

non mi esista l'idea che l'anno da non ve faremo venir bene da i' ottobre
e un voler. l'esperanza che da un' altra parte non si vengano a

Ma' madre ricevette questa lettera poche
giorni dopo di un altro per le: dotto
- l'anno che l'olpe a un' un' re e re
he' la piu vecchia della nostra famiglia -
Dopo quella mi' spago con un' anno come
coi, l'anno all' affar dell' obit
Mi' avete scritto: 5 mita il comune
5 mita la provincia, 10 mita il governo.
Dai primi dieci mita non sono piu
contati perche' fin d'ora ne ho gia
seimila disponibili e due mita
(dal bilancio del 1888) sono anche
giu state concesse per l'acquisto di
un obit. Prevedo anche un
grande probabilita di aver ancora
le due mita che rimangono il
governo non fa il vello; ma come
incominerai con questo, ora che al
Ministero dell' Agricoltura pubblica (dopo
che, per quel brutto servizio di collega non
spende un cento ordinario due anni fa,
adesso mi parlano ancora nella stessa universita
di Torino vicino meno che cinque giovani
sono un nulla se non Carabinieri

DIREZIONE
dell'
OSSERVATORIO ASTRONOMIC
dell'Università di Torino.

Torino 11 febbraio 1880

Caro Zucchi

Ha seguito alla vostra seconda lettera
ed ultima in un paragrafo dell'obit
- Salmoiragh ha scritto a Salmoiragh
- di qual mi ha dato le informazioni
di confid richiesta, dopo che
gli interessi avrebbe avuto
che il Salmoiragh sa che io avrei
potuto in questo caso per l'acquisto
di un obit dalla cap. 1000, per che
egli, volendo, riuscire l'obit scritto
alla diffusa facile di circa un cento
oltre al largo del cento da 49 a 60 centi
cento. Al Salmoiragh mi scrive
chiedendomi in qual giorno potrebbe
venire a Torino per della Pratt concorda

con una cura alla costruzione di un
obiettivo della macchina agetura conveniente
per un distacco focale di cinque metri.
Gli oggetti scelti che si vi nessun modo
potranno venire a trattativa con la
la cosa di farsi, a motivo della pratica
approvata dal Comitato scientifico per
l'acquisto dei germani di un'ora, ma
che potran soltanto, e vi altri di buon
grado, aspettare che essi si riduca l'ob-
iettivo di 49 centimetri a circa 40 ed
alla distanza di 5 metri circa, e dato che
l'obiettivo ridotto venga rionosciuto senza
difetti alla prova della stella polare, di
prender al Comitato scientifico l'ac-
corciamento di trattare l'acquisto
con lui invece della cosa stessa. Il
salvataggio mi vi ripete che
accetta di attendere semplicemente

alle circostanze che si annunziano, che
mi ripresento subito che potran presen-
tarsi, da seguire a fuori della Roma
il diametro preciso che si risultano
appena per data 5 metri di distanza
focale. Tale rapporto di 1/1000 30 centimetri
d'apertura per quattro metri di distanza
focale, l'obiettivo gli risultano di
ventisei centimetri e mezzo, anziché
quasi in chiaro la polare, per
voci di quaranta centimetri di
un'ora, anche sotto voi, giacché la ben lavorata
10 l'abberrazione di sfericità pare che
non abbia ancora da temere. E' tanto
vero che è vivo in me il desiderio di
ascoltarsi che ha condotto nella questa
pratica, con dispendio per dolore e
lutto di famiglia. Mi ha preceduto nella
tomba il mio fratello secondo genito Angelo
(che voi non avete conosciuto), era geometra,
ed uno dei pochi decorati dalla medaglia
al valore militare, quando, come soldato
volontario, alla battaglia di Novara nel 1849.